RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi
Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1
Il risultato di amministrazione complessivo 2
Risultato di parte corrente e in c/capitale 3
Programmazione e valutazione dei risultati 4
Fonti finanziarie e utilizzi economici 5
Le risorse destinate ai programmi 6
Le risorse impiegate nei programmi 7

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012
Il consuntivo letto per programmi 8
Lo stato di realizzazione dei programmi 9
Il grado di ultimazione dei programmi 11
Amministrazione, gestione e controllo 13
Polizia locale 14
Istruzione pubblica 15
Cultura e beni culturali 16
Sport e ricreazione 17
Turismo 18
Viabilità e trasporti 19
Territorio e ambiente 20
Settore sociale 21
Sviluppo economico 22

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012
Il riepilogo generale delle entrate 23
Entrate tributarie 24
Contributi e trasferimenti correnti 25
Entrate extratributarie 26
Trasferimenti capitale e riscossione crediti 27
Accensioni di prestiti 28

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente
Politiche fiscali 29
Partecipazioni dell'ente 30

Sezione tecnica della gestione
Criteri di formazione 31
Criteri di valutazione 32
Risultato finanziario di amministrazione 33

Risultato finanziario di gestione 34
Scostamenti sull'esercizio precedente 35
Scostamento sulle previsioni definitive 36
Andamento della liquidita' 37
Formazione di nuovi residui attivi e passivi 38
Smaltimento dei precedenti residui 39
Crediti di dubbia esigibilita' 40
Debiti fuori bilancio 41
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo 42
Conto del patrimonio 43
Conto economico 44

Andamento della gestione
Analisi degli scostamenti 45
Variazioni di bilancio 46
Strumenti di programmazione 47
Politica di investimento 48
Politica di finanziamento 49
Politica di indebitamento 50
Servizi a domanda individuale 51
Servizi a rilevanza economica 52
Indicatori finanziari ed economici generali 53
Parametri di deficit strutturale 54
Ricavi e costi della gestione caratteristica 55
Proventi e costi finanziari 57
Proventi e costi straordinari 58
Evoluzione della gestione 59

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

LA RELAZIONE
AL RENDICONTO
IN SINTESI

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. Il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Si può affermare che un risultato positivo della sola competenza è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate.

Nell'esercizio finanziario 2012 il Comune di Priolo Gargallo ha conseguito un risultato di gestione di competenza pari a € 998.590,82 e un Avanzo di Amministrazione complessivo di € 9.900.594,22.

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		**Movimenti 2012**		**Totale**
		Residui	**Competenza**	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	25.478.357,28	-	25.478.357,28
Riscossioni	(+)	10.749.550,43	17.766.603,08	28.516.153,51
Pagamenti	(-)	6.220.798,37	18.555.687,29	24.776.485,66
Fondo cassa finale (31-12-2012)		30.007.109,34	-789.084,21	**29.218.025,13**
Residui attivi	(+)	9.951.809,92	6.573.310,85	16.525.120,77
Residui passivi	(-)	31.056.915,86	4.785.635,82	35.842.551,68
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		8.902.003,40	998.590,82	**9.900.594,22**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**8.902.003,40**	**998.590,82**	

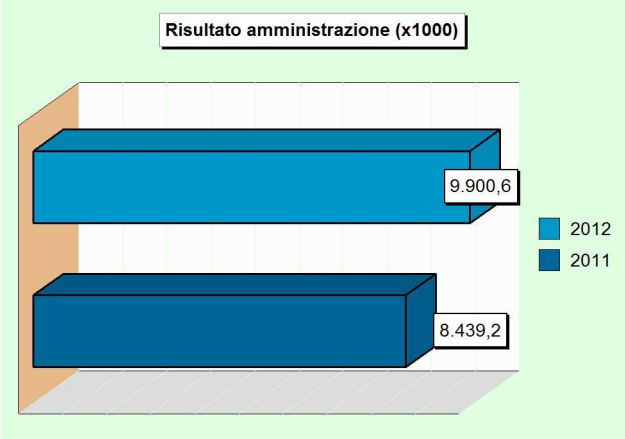
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		**Operazioni di gestione**		**Risultato**
		Accertamenti	**Impegni**	
Corrente	(+)	18.740.214,88	18.740.214,88	0,00
Investimenti	(+)	3.937.999,41	2.939.408,59	998.590,82
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.661.699,64	1.661.699,64	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				**998.590,82**

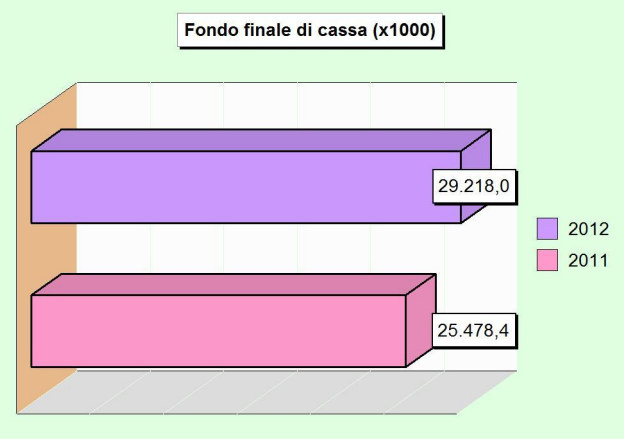
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		**Competenza**		**Scostamento**
		Stanz. finali	**Acc./Impegni**	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	27.440.542,00	22.678.214,29	-4.762.327,71
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	27.440.542,00	21.679.623,47	-5.760.918,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			**998.590,82**	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.





RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato 2011	Risultato 2012	Scostamento
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	29.443.726,73	25.478.357,28	-3.965.369,45
Riscossioni	(+)	20.185.999,47	28.516.153,51	8.330.154,04
Pagamenti	(-)	24.151.368,92	24.776.485,66	625.116,74
Fondo cassa finale (31-12)		**25.478.357,28**	**29.218.025,13**	**3.739.667,85**
Residui attivi	(+)	23.373.958,62	16.525.120,77	-6.848.837,85
Residui passivi	(-)	40.413.090,19	35.842.551,68	-4.570.538,51
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**8.439.225,71**	**9.900.594,22**	**1.461.368,51**

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi.* In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio.* Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	21.096.750,00	18.740.214,88	-2.356.535,12
Uscite Correnti	(-)	21.096.750,00	18.740.214,88	-2.356.535,12
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		**0,00**	**0,00**	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	6.343.792,00	3.937.999,41	-2.405.792,59
Uscite Investimenti	(-)	6.343.792,00	2.939.408,59	-3.404.383,41
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		**0,00**	**998.590,82**	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		**0,00**	**0,00**	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	30.719.073,00	24.339.913,93	-6.379.159,07
Uscite bilancio	(-)	30.719.073,00	23.341.323,11	-7.377.749,89
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		**0,00**	**998.590,82**	

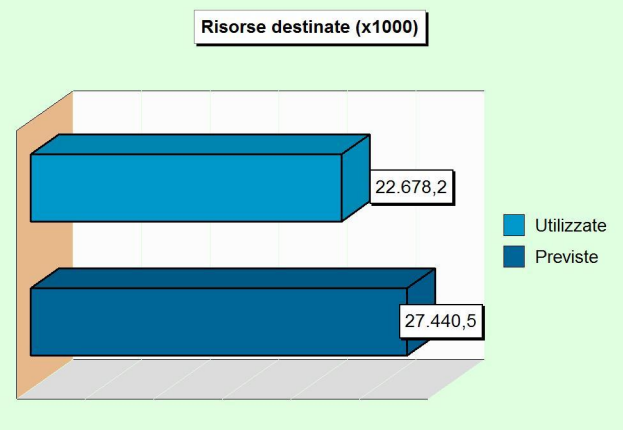
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

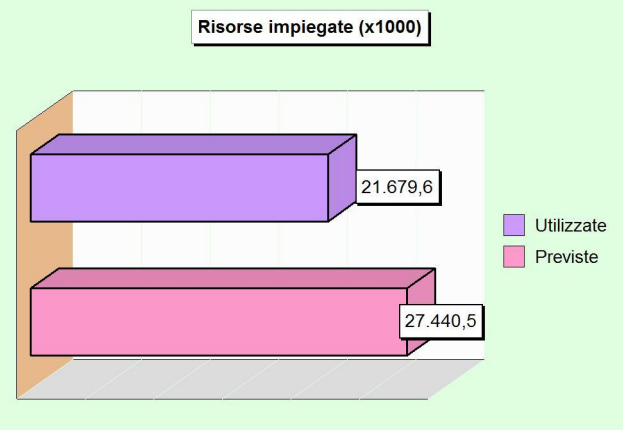
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	17.430.332,00	15.535.007,02	-1.895.324,98
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	6.751.064,00	6.464.995,95	-286.068,05
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	856.512,00	431.264,26	-425.247,74
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	2.402.634,00	246.947,06	-2.155.686,94
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		**27.440.542,00**	**22.678.214,29**	**-4.762.327,71**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	20.431.794,00	18.075.278,47	-2.356.515,53
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	6.343.792,00	2.939.408,59	-3.404.383,41
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.181.956,00	664.936,41	-517.019,59
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	**-5.760.918,53**





FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

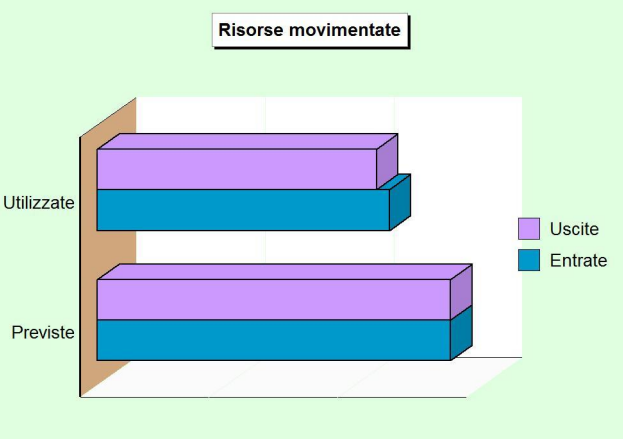
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	27.440.542,00	22.678.214,29	-4.762.327,71
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	27.440.542,00	21.679.623,47	-5.760.918,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		**0,00**	**998.590,82**	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	17.430.332,00	15.535.007,02	-1.895.324,98
Trasferimenti	(+)	6.751.064,00	6.464.995,95	-286.068,05
Entrate extratributarie	(+)	856.512,00	431.264,26	-425.247,74
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	555.393,00	555.391,84	-1,16
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	3.385.765,00	3.135.660,51	-250.104,49
Risorse ordinarie		**21.096.750,00**	**18.740.214,88**	**-2.356.535,12**
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		**21.096.750,00**	**18.740.214,88**	**-2.356.535,12**

ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	2.402.634,00	246.947,06	-2.155.686,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	555.393,00	555.391,84	-1,16
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	3.385.765,00	3.135.660,51	-250.104,49
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		**6.343.792,00**	**3.937.999,41**	**-2.405.792,59**
Accensione di prestiti	(+)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		**6.343.792,00**	**3.937.999,41**	**-2.405.792,59**

RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	21.096.750,00	18.740.214,88	-2.356.535,12
Entrate investimenti	(+)	6.343.792,00	3.937.999,41	-2.405.792,59
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		**27.440.542,00**	**22.678.214,29**	**-4.762.327,71**
Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36
Altre entrate (c)		**3.278.531,00**	**1.661.699,64**	**-1.616.831,36**
Totale entrate bilancio (a+b+c)		**30.719.073,00**	**24.339.913,93**	**-6.379.159,07**

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

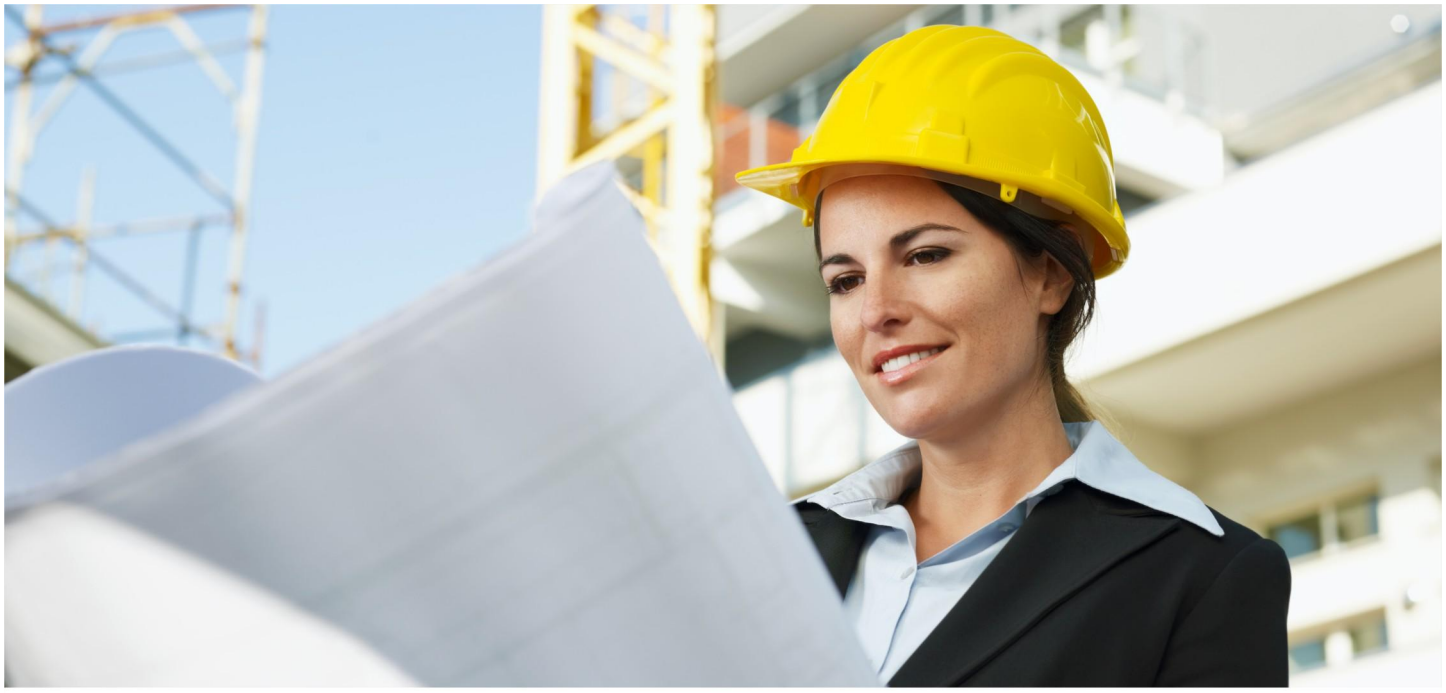
Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	20.431.794,00	18.075.278,47	-2.356.515,53
Rimborso di prestiti	(+)	1.181.956,00	664.936,41	-517.019,59
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		**21.096.750,00**	**18.740.214,88**	**-2.356.535,12**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		**21.096.750,00**	**18.740.214,88**	**-2.356.535,12**

USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	6.343.792,00	2.939.408,59	-3.404.383,41
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		**6.343.792,00**	**2.939.408,59**	**-3.404.383,41**

RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	21.096.750,00	18.740.214,88	-2.356.535,12
Uscite investimenti	(+)	6.343.792,00	2.939.408,59	-3.404.383,41
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	**-5.760.918,53**
Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	517.000,00	0,00	-517.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36
Altre uscite (c)		**3.278.531,00**	**1.661.699,64**	**-1.616.831,36**
Totale uscite bilancio (a+b+c)		**30.719.073,00**	**23.341.323,11**	**-7.377.749,89**

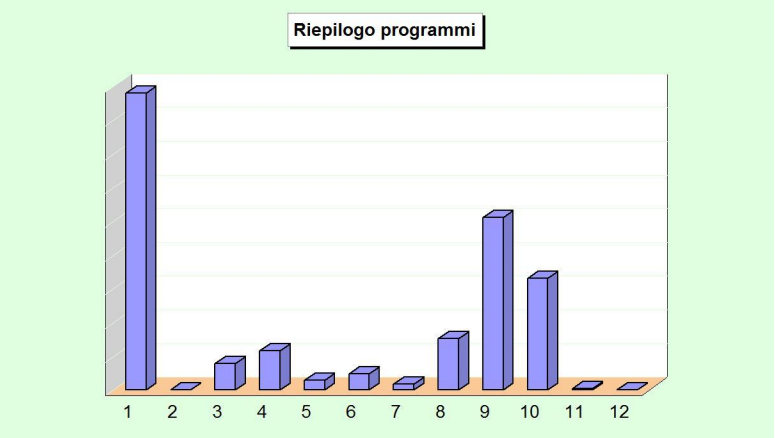
PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2012



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).
Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:
- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

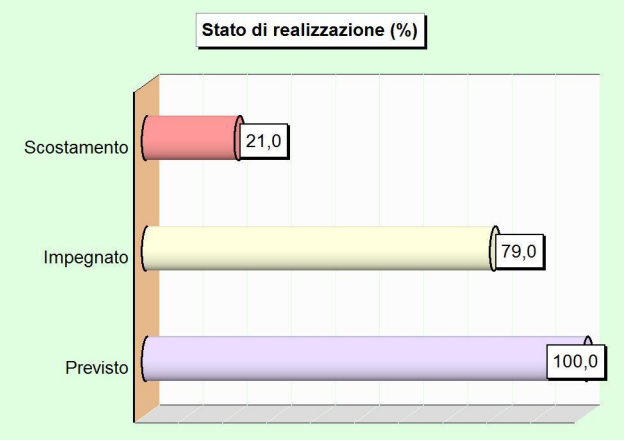
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 Amministrazione, gestione e controllo	7.163.014,48	979.517,05	664.936,41	8.807.467,94
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	748.930,82	28.774,44	0,00	777.705,26
4 Istruzione pubblica	1.159.878,84	0,00	0,00	1.159.878,84
5 Cultura e beni culturali	262.222,46	27.551,39	0,00	289.773,85
6 Sport e ricreazione	372.505,17	111.000,00	0,00	483.505,17
7 Turismo	96.147,78	85.759,00	0,00	181.906,78
8 Viabilità e trasporti	760.142,74	756.321,21	0,00	1.516.463,95
9 Territorio e ambiente	4.195.975,09	912.517,03	0,00	5.108.492,12
10 Settore sociale	3.273.724,30	37.485,47	0,00	3.311.209,77
11 Sviluppo economico	42.736,79	483,00	0,00	43.219,79
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi effettivi di spesa	**18.075.278,47**	**2.939.408,59**	**664.936,41**	**21.679.623,47**
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				**21.679.623,47**

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.
A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

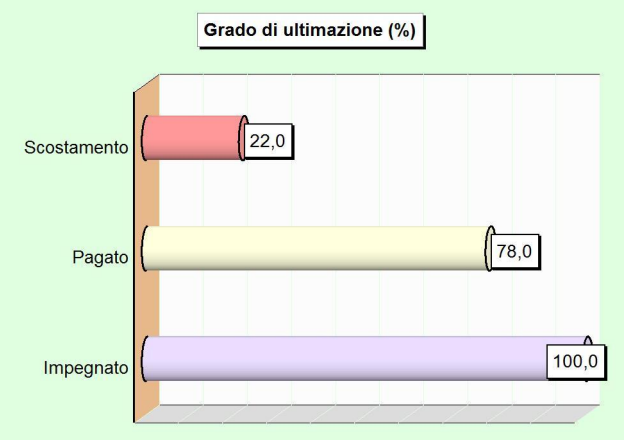
L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo				
Spesa corrente	(Tit.1)	8.643.424,00	7.163.014,48	82,87 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.539.922,00	979.517,05	63,61 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	664.956,00	664.936,41	100,00 %
	Totale programma	**10.848.302,00**	**8.807.467,94**	**81,19 %**
Giustizia				
Spesa corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**

Polizia locale					
Spesa corrente	(Tit.1)		782.551,00	748.930,82	95,70 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		40.450,00	28.774,44	71,14 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**823.001,00**	**777.705,26**	**94,50 %**
Istruzione pubblica					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.257.658,00	1.159.878,84	92,23 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		278.457,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.536.115,00**	**1.159.878,84**	**75,51 %**
Cultura e beni culturali					
Spesa corrente	(Tit.1)		338.170,00	262.222,46	77,54 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		45.952,00	27.551,39	59,96 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**384.122,00**	**289.773,85**	**75,44 %**
Sport e ricreazione					
Spesa corrente	(Tit.1)		384.010,00	372.505,17	97,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		114.000,00	111.000,00	97,37 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**498.010,00**	**483.505,17**	**97,09 %**
Turismo					
Spesa corrente	(Tit.1)		98.771,00	96.147,78	97,34 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		959.149,00	85.759,00	8,94 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.057.920,00**	**181.906,78**	**17,19 %**
Viabilità e trasporti					
Spesa corrente	(Tit.1)		760.156,00	760.142,74	100,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		984.262,00	756.321,21	76,84 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.744.418,00**	**1.516.463,95**	**86,93 %**
Territorio e ambiente					
Spesa corrente	(Tit.1)		4.333.355,00	4.195.975,09	96,83 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		2.150.898,00	912.517,03	42,42 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**6.484.253,00**	**5.108.492,12**	**78,78 %**
Settore sociale					
Spesa corrente	(Tit.1)		3.787.679,00	3.273.724,30	86,43 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		220.150,00	37.485,47	17,03 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**4.007.829,00**	**3.311.209,77**	**82,62 %**
Sviluppo economico					
Spesa corrente	(Tit.1)		46.020,00	42.736,79	92,87 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		10.552,00	483,00	4,58 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**56.572,00**	**43.219,79**	**76,40 %**
Servizi produttivi					
Spesa corrente	(Tit.1)		0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
		Totale generale	**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	**79,01 %**
		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
		Totale delle risorse impiegate nei programmi	**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



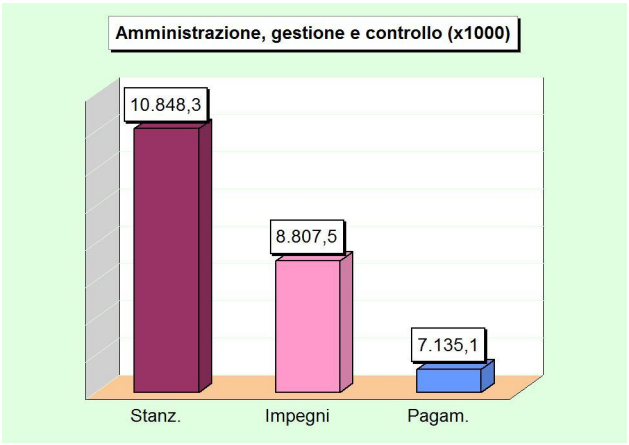
La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

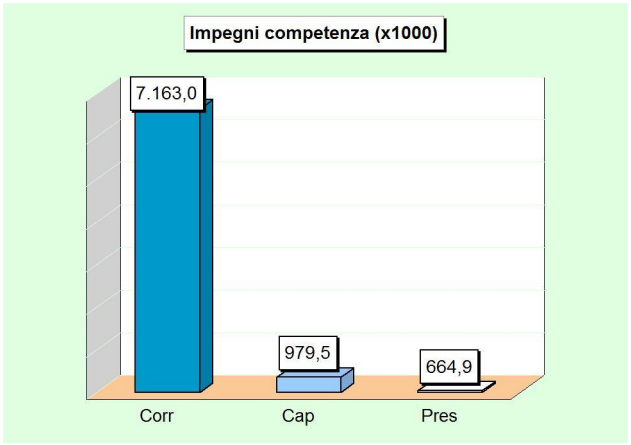
Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)			Competenza		% Pagato
			Impegni	Pagamenti	
Amministrazione, gestione e controllo					
Spesa corrente	(Tit.1)		7.163.014,48	6.447.087,59	90,01 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		979.517,05	23.070,50	2,36 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		664.936,41	664.936,41	100,00 %
		Totale programma	**8.807.467,94**	**7.135.094,50**	**81,01 %**
Giustizia					
Spesa corrente	(Tit.1)		0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
Polizia locale					
Spesa corrente	(Tit.1)		748.930,82	743.988,22	99,34 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		28.774,44	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**777.705,26**	**743.988,22**	**95,66 %**
Istruzione pubblica					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.159.878,84	903.377,64	77,89 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.159.878,84**	**903.377,64**	**77,89 %**
Cultura e beni culturali					
Spesa corrente	(Tit.1)		262.222,46	246.882,88	94,15 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		27.551,39	3.392,50	12,31 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**289.773,85**	**250.275,38**	**86,37 %**
Sport e ricreazione					
Spesa corrente	(Tit.1)		372.505,17	357.171,82	95,88 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		111.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**483.505,17**	**357.171,82**	**73,87 %**
Turismo					
Spesa corrente	(Tit.1)		96.147,78	80.736,94	83,97 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		85.759,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**181.906,78**	**80.736,94**	**44,38 %**

Viabilità e trasporti					
Spesa corrente	(Tit.1)		760.142,74	713.101,36	93,81 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		756.321,21	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.516.463,95**	**713.101,36**	**47,02 %**
Territorio e ambiente					
Spesa corrente	(Tit.1)		4.195.975,09	3.769.745,34	89,84 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		912.517,03	5.978,71	0,66 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**5.108.492,12**	**3.775.724,05**	**73,91 %**
Settore sociale					
Spesa corrente	(Tit.1)		3.273.724,30	2.894.339,64	88,41 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		37.485,47	15.726,97	41,95 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**3.311.209,77**	**2.910.066,61**	**87,89 %**
Sviluppo economico					
Spesa corrente	(Tit.1)		42.736,79	40.856,21	95,60 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		483,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**43.219,79**	**40.856,21**	**94,53 %**
Servizi produttivi					
Spesa corrente	(Tit.1)		0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
		Totale generale	**21.679.623,47**	**16.910.392,73**	**78,00 %**
		Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
		Totale delle risorse impiegate nei programmi	**21.679.623,47**	**16.910.392,73**	

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nel campo dei servizi amministrativi, si è operato per migliorare il livello di efficienza utilizzando la strada dell'innovazione negli strumenti e proseguendo in modo più efficace, rispetto al passato, nell'azione di collegamento con gli altri Enti Pubblici.
Nel corso del 2012 , gli uffici comunali si sono tenuti aggiornati sulla nuova normativa europea, nazionale e regionale.
All'interno di questo ambito, sono raccolte le risorse destinate ad assicurare il funzionamento del Comune di Priolo Gargallo: i servizi che supportano le unità impegnate nell'erogazione dei servizi alla collettività e garantiscono il normale funzionamento del Comune ed il rispetto degli adempimenti burocratici previsti dalle disposizioni vigenti.
Le spese connesse alla gestione della macchina comunale nel suo complesso comprendono le spese necessarie alla gestione delle risorse umane, della finanza, del sistema informativo, dell'apparato di supporto agli organi democratici (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale).





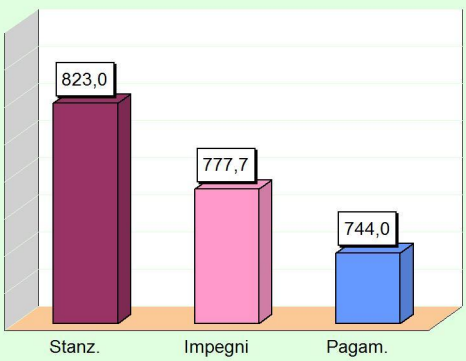
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	8.643.424,00	7.163.014,48	6.447.087,59
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.539.922,00	979.517,05	23.070,50
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	664.956,00	664.936,41	664.936,41
Totale programma		**10.848.302,00**	**8.807.467,94**	**7.135.094,50**

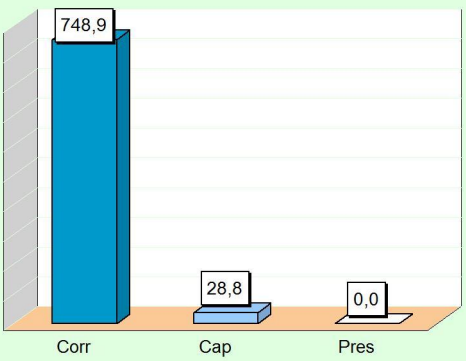
POLIZIA LOCALE

La Polizia Municipale espleta una lunghissima serie di compiti e funzioni, che riguardano la prevenzione e la repressione delle violazioni alle norme contenute in leggi, regolamenti, provvedimenti statali, regionali e locali.
Due i grandi filoni di intervento che caratterizzano le attività più operative della Polizia Municipale:

- le azioni per la sicurezza stradale;
- la regolazione del traffico.

A questi filoni principali di intervento si aggiungono iniziative importanti legati alle grandi manifestazioni culturali e sportive e la presenza giornaliera sulle scuole.
In particolare, in occasione delle manifestazioni organizzate dal Comune di Priolo Gargallo il Corpo dei Vigili Urbani ha assicurato la necessaria vigilanza, non solo in termini di viabilità, ma anche per quanto concerne l'ordine pubblico, in perfetta simbiosi con le altre Forze a tal compito preposte





POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	782.551,00	748.930,82	743.988,22
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	40.450,00	28.774,44	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**823.001,00**	**777.705,26**	**743.988,22**

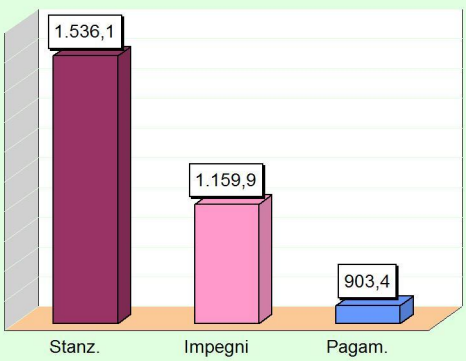
La Polizia Municipale ha, inoltre, rilevato gli incidenti stradali, effettuando per ciascuno di essi rilievi planimetrici e fotografici, al fine di ricostruire, con gli elementi oggettivi a disposizione, la relativa dinamica.
Fondamentali e proficui sono risultati i controlli del settore specializzato quale quello dell'Ambiente, impegnato sul fronte del controllo e del rispetto delle normative ambientali, atto ad imporre abitudini di vita civica in linea con una maggiore sensibilità ecologica nell'ambito sanitario, del rispetto del verde pubblico e privato.
La centrale operativa è un ufficio al servizio del cittadino, che fornisce informazioni e/o chiarimenti su problematiche di competenza della Polizia Municipale e raccoglie le segnalazioni delle questioni del territorio, al fine di risolvere le difficoltà che il cittadino si trova a dover affrontare.
Da parte del Corpo dei Vigili Urbani, è stato organizzato un corso riservato agli alunni della scuola media di Priolo Gargallo per il rilascio del patentino ed è stata effettuata nelle scuole una campagna di sensibilizzazione all'uso del casco.

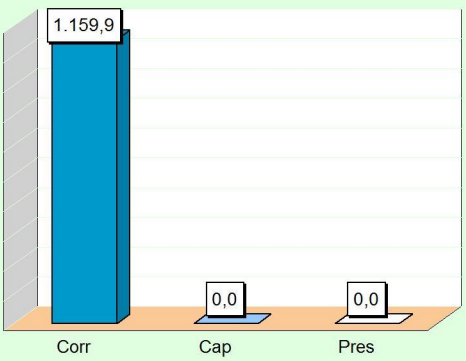
ISTRUZIONE PUBBLICA

In quest'area sono aggregate le attività direttamente destinate a creare, favorire, sviluppare, facilitare l'accesso al sapere e alla conoscenza delle giovani generazioni, la qualità dell'istruzione, la qualificazione professionale, l'accesso al lavoro.
L'impegno più rilevante riguarda l'edilizia scolastica, nel cui ambito lo sforzo è prevalentemente concentrato su due linee di attività:

- costruzione e adeguamento di edifici scolastici;
- messa a norma per gli aspetti della sicurezza e della funzionalità.

Oltre agli interventi di edilizia scolastica, il Comune di Priolo Gargallo sostiene l'attività delle scuole primarie e secondarie di I grado attraverso l'erogazione di specifici contributi economici finalizzati al funzionamento degli uffici amministrativi ed alla realizzazione di progetti di qualificazione.



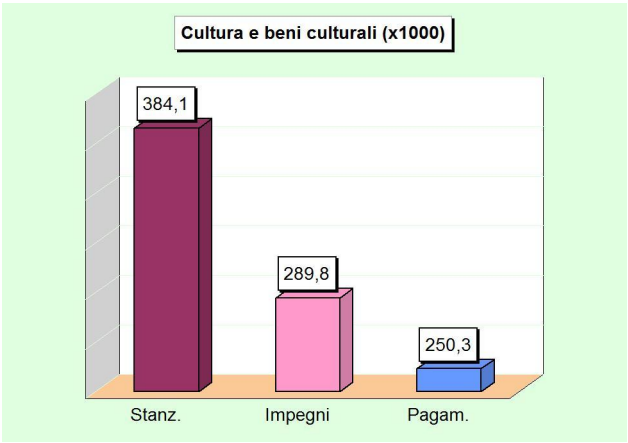


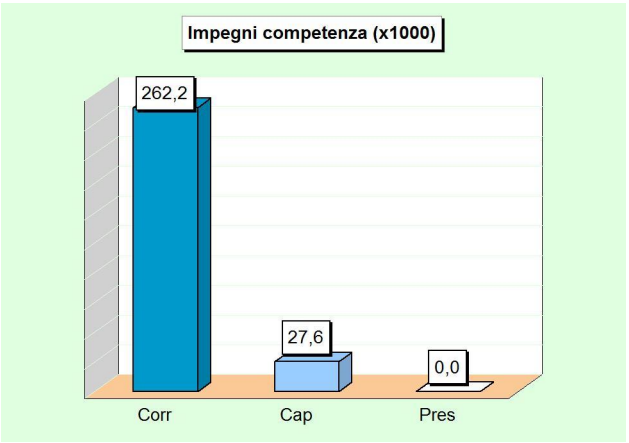
ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.257.658,00	1.159.878,84	903.377,64
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	278.457,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.536.115,00**	**1.159.878,84**	**903.377,64**

In particolare, nel corso del 2012, agli Istituti Scolastici Comprensivi, presenti nel territorio priolese, sono stati concessi dei contributi per far fronte alle necessità primarie: piccole manutenzioni degli edifici scolastici, acquisto di materiale di cancelleria, organizzazione di convegni, partecipazione a concorsi nazionali, iniziative organizzate direttamente dagli Istituti Scolastici.
Le risorse destinate all'istruzione sono prevalentemente orientate alla qualificazione del sistema istruzione e al sostegno all'accesso al sapere con l'erogazione delle borse di studio.
Nel corso dell'anno scolastico, sono ben due gli autobus dedicati al trasporto scolastico degli alunni delle scuole comunali primarie e secondarie di I grado.
Il sostegno all'Università, alla ricerca scientifica e all'innovazione si è sostanziato nel trasferimento di risorse verso Società ed Enti, prevalentemente partecipati dal Comune, direttamente finalizzati a promuovere lo sviluppo.

CULTURA E BENI CULTURALI

La valorizzazione dei siti culturali ed ambientali è uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. In un Ente Locale la cui immagine esterna è dominata dalla presenza preponderante dell'industria petrolchimica, non deve stupire una tale intenzione, vista la notevole importanza del patrimonio culturale del territorio comunale, finora evidentemente non messo abbastanza in rilievo. E' rilevante lavorare perché Priolo Gargallo sia interpretato, nell'immaginario collettivo, anche come il luogo in cui sia possibile coltivare interessi diversi e più profondi, sottolineando le potenzialità degli uomini e del territorio.
La realizzazione di iniziative, eventi e rassegne è mirata alla promozione culturale e alla valorizzazione del Comune di Priolo Gargallo, attuata sia direttamente, sia mediante l´erogazione di contributi finanziari a terzi.



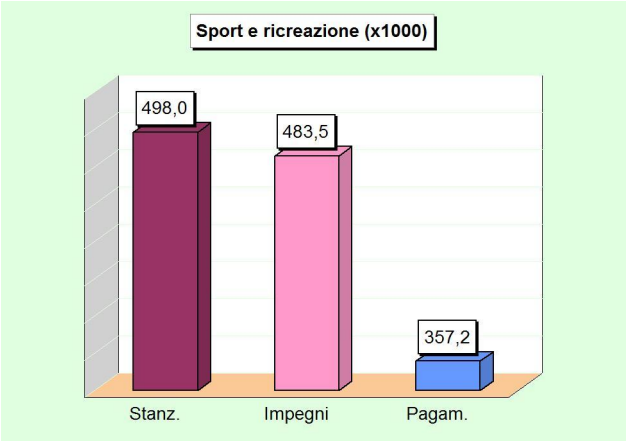


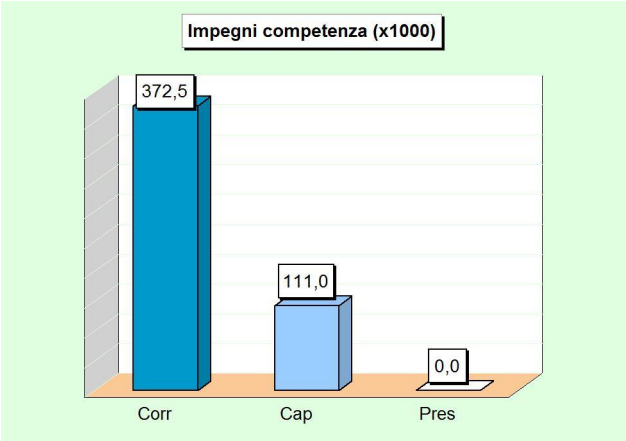
CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	338.170,00	262.222,46	246.882,88
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	45.952,00	27.551,39	3.392,50
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**384.122,00**	**289.773,85**	**250.275,38**

Le numerose iniziative, che si è riusciti a concretizzare, hanno riscosso notevoli apprezzamenti da parte della popolazione.
Inoltre, è stata stipulata un'apposita convenzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Siracusa per una migliore fruizione della zona archeologica di "Thapsos" nella Penisola di Magnisi, attraverso un'azione di recupero dell'area in cui sorge il villaggio preistorico. L'obiettivo finale è quello di concretizzare una più organica fruizione dei siti di rilevanza storico-archeologica esistenti nel territorio comunale, come la Chiesa Paleocristiana di San Foca e la Catacomba di Manomozza, realizzando una sorta di itinerario storico che ripercorra gli antichi splendori delle suddette zone.
Il sistema bibliotecario é uno dei principali cardini dell'offerta culturale cittadina. Tale sistema non è statico, ma si è adattato ai nuovi bisogni e alle nuove dinamiche sociali. La Biblioteca Comunale è impegnata nella soddisfazione delle esigenze attuali di lettura e di informazione dei cittadini

SPORT E RICREAZIONE

Per l'Ente Locale, promozione sportiva significa, oltre che avvicinamento a nuove discipline, soprattutto a quelle ritenute "minori", far vivere lo sport come occasione per la crescita dell'individuo in armonia con la collettività, rifiutando la logica della competitività a tutti i costi e prevenendo così anche fenomeni di disagio giovanile e di esclusione sociale. L'attività di promozione di eventi e manifestazioni sportive di rilevanza cittadina é realizzata anche attraverso il sostegno sia monetario che nella forma di fornitura di beni e servizi alle Associazioni Sportive, consentendo la creazione di grandi eventi popolari.
La gestione del patrimonio degli impianti sportivi rappresenta una grande responsabilità per il Comune, sia dal punto di vista della manutenzione che dello sviluppo. Infatti, oltre a conseguire l'adeguamento normativo degli impianti esistenti, l'obiettivo è stato quello di ampliare l'offerta di servizi, privilegiando interventi di razionalizzazione e l'ampliamento di strutture esistenti, localizzando eventuali nuove strutture in zone dove gli impianti non garantiscono un'adeguata risposta.

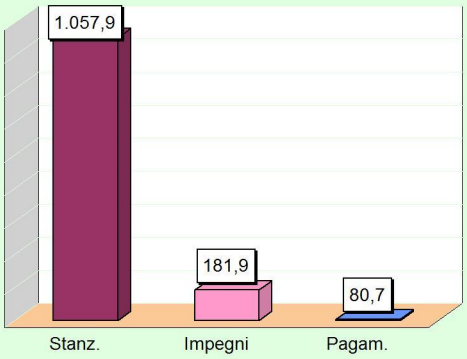


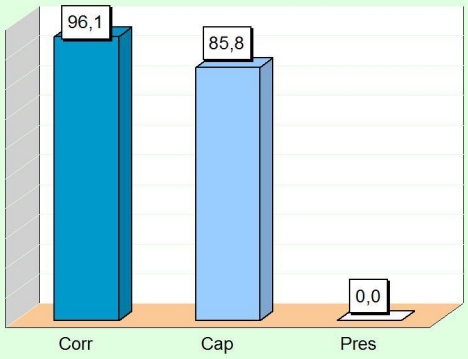


SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	384.010,00	372.505,17	357.171,82
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	114.000,00	111.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**498.010,00**	**483.505,17**	**357.171,82**

TURISMO

In un contesto nazionale ed internazionale in cui i Comuni competono fra loro per attrarre investimenti produttivi, flussi turistici, in una parola nuove fonti di reddito e di benessere per i cittadini e di crescita della comunità, ha senso monitorare costantemente i servizi turistici del territorio comunale, allo scopo di verificarne l'accessibilità e la fruibilità, in speciale modo da parte di soggetti diversamente abili, bambini ed anziani. Nel corso del 2010, il Servizio preposto alla promozione turistica, oltre a proseguire nel proprio impegno per la valorizzazione dei siti archeologici presenti sul territorio comunale, ha posto in essere numerose iniziative.
Notevole è stato anche l'impegno a supporto dell'organizzazione dei molteplici eventi d'interesse turistico, che si sono tenuti nel territorio del Comune di Priolo Gargallo. In particolare, l'Amministrazione Comunale si è concentrata nella valorizzazione di tali eventi come opportunità di promozione turistica. Si è così determinata una vera e propria nuova "mission" del servizio addetto al turismo, che è diventato un punto di riferimento per gli altri servizi comunali e per i soggetti privati impegnati nell'organizzazione di eventi.



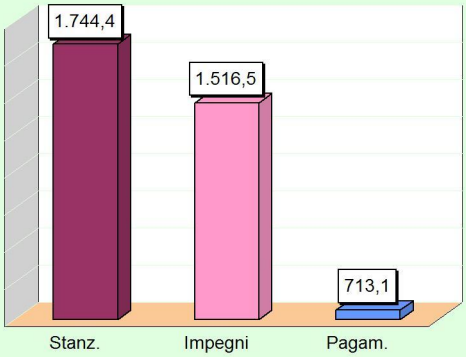


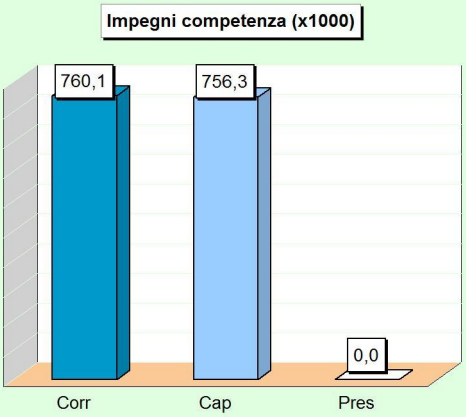
TURISMO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	98.771,00	96.147,78	80.736,94
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	959.149,00	85.759,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.057.920,00**	**181.906,78**	**80.736,94**

L'obiettivo di rafforzare l'identità del Comune di Priolo Gargallo come "paese accogliente" passa anche attraverso l'attenzione costante verso la valorizzazione del territorio, ragion per cui è stato voluto il miglioramento dei supporti informativi e logistici per i visitatori.

VIABILITÀ E TRASPORTI

La viabilità, i trasporti, e le connesse attività di gestione del suolo, un settore sia strategico che delicato in questo periodo di grandi cantieri, appartengono al governo del territorio. In questo campo, occorre tener conto del ruolo ricoperto dalla azienda, a cui è stato affidato il servizio di trasporto pubblico. Fanno parte di quest'area anche le attività della Polizia Municipale e quelle della Protezione Civile: il Comune tutela la sicurezza stradale, la sorveglianza del traffico, il monitoraggio dei mercati, e assicura un sostanziale contributo alla sicurezza urbana.
L'impegno del Comune si muove per garantire una maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto per gli utenti più deboli, e per favorire un armonico equilibrio fra le modalità di spostamento: non solo l'auto, ma anche il trasporto pubblico e la bicicletta.
Il Servizio Viabilità è finalizzato a garantire la manutenzione delle strade, della segnaletica, ed in generale a fornire assistenza per tutte quelle attività che richiedono l'impiego di autocarri ed escavatori.



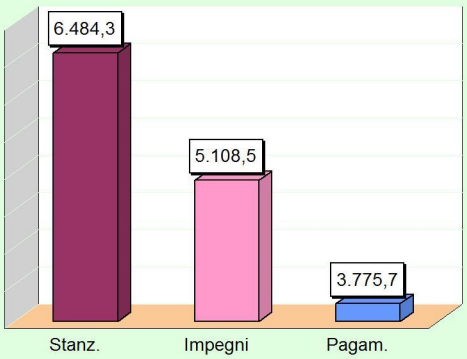


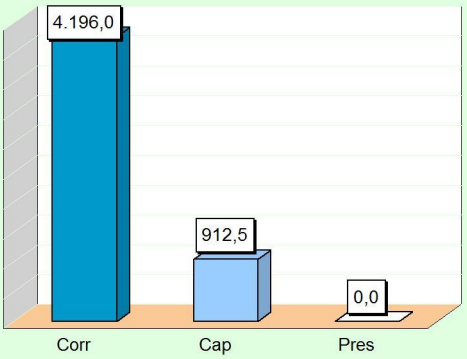
VIABILITÀ E TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	760.156,00	760.142,74	713.101,36
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	984.262,00	756.321,21	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.744.418,00**	**1.516.463,95**	**713.101,36**

In particolare si segnalano le seguenti attività specifiche: ripristino di pavimentazioni stradali manomesse, assistenza scavi e asfaltature, manutenzione segnaletica orizzontale e verticale, esecuzione ordinanze viabilità, trasporti vari, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione.
Inoltre, il Servizio programma gli interventi di manutenzione e gli acquisti in funzione delle risorse disponibili, espleta gare di appalto per varie forniture e prestazioni d'opera, si esprime in tema di viabilità e segnaletica, effettua i necessari sopralluoghi e controlli.
Il Servizio Pubblica Illuminazione è finalizzato a garantire la manutenzione della rete di illuminazione pubblica, ed in generale a fornire assistenza per tutte quelle attività che richiedono l'impiego di piattaforme aeree. In particolare si segnalano le seguenti attività specifiche: manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione, riparazione e quantificazione dei danni arrecati ai punti-luce pubblici.

TERRITORIO E AMBIENTE

Il Comune di Priolo Gargallo ha compiuto negli ultimi anni un notevole sforzo per la qualità ambientale del proprio territorio e la sostenibilità dello sviluppo: di entrambi i concetti è stato tenuto conto nell'attività di pianificazione che ha interessato l'Amministrazione Comunale.
L'ambito territoriale e le persone che in esso risiedono sono i principali punti di riferimento, ed è in questo contesto che è necessario contribuire alla tutela ambientale, alla pianificazione urbanistica ed alla realizzazione dei lavori pubblici.
La valorizzazione dell'ambiente naturale, ma soprattutto la sua conservazione, è un valore presente
nelle scelte politiche di questa Amministrazione Comunale.
Allo stesso tempo, esiste una forte attenzione nei confronti delle iniziative finalizzate al miglioramento del ciclo dei rifiuti e al contenimento delle forme di inquinamento del nostro territorio.



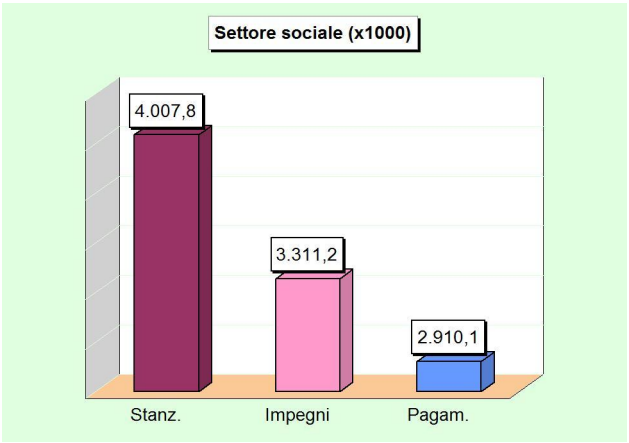


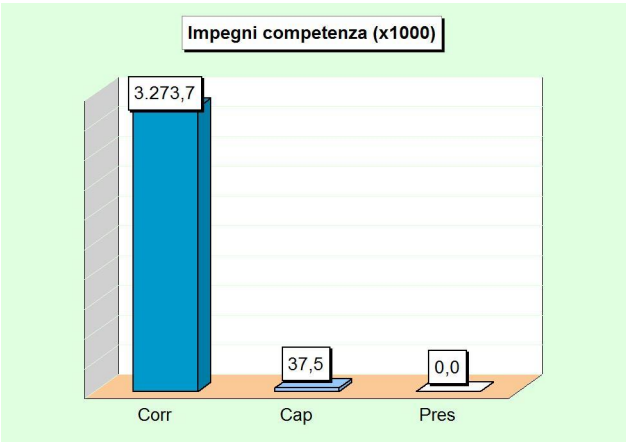
TERRITORIO E AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	4.333.355,00	4.195.975,09	3.769.745,34
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.150.898,00	912.517,03	5.978,71
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**6.484.253,00**	**5.108.492,12**	**3.775.724,05**

L'attività d'investimento è un obiettivo primario del Comune, in quanto tende a garantire il mantenimento delle strutture esistenti, con interventi di manutenzione straordinaria, e la realizzazione di nuovi lavori pubblici di importanza strategica.
L'Amministrazione agisce nel campo dell'urbanistica per migliorare la qualità urbana, promuovendo uno sviluppo urbanistico, che sia capace di coniugare il necessario sviluppo delle infrastrutture con la giusta tutela dell'ambiente che ci circonda. Di questo comparto fanno, quindi, parte la pianificazione urbanistica, le opere pubbliche, la rigenerazione delle periferie.
Ambiente, ciclo dei rifiuti e verde pubblico vedono da un lato un grande e tradizionale patrimonio cittadino, le aree verdi, e dall'altro l'impegno del Comune nella progettazione e nella costruzione del nuovo.
Il Servizio Verde Pubblico programma gli interventi di manutenzione in funzione delle risorse disponibili, pianifica gli acquisti, effettua i necessari sopralluoghi e controlli, attua il piano di riconversione da verde a fiorito delle aiuole e altre aree sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale al fine di migliorare l'aspetto della città e ridurre gli interventi di manutenzione.
L'area "Territorio e Ambiente" include, inoltre, il Servizio di Protezione Civile, un servizio organizzato su vari livelli di competenza e responsabilità, in grado di individuare le soluzioni giuste per le diverse problematiche riscontrate.
A livello comunale, il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile, che ha la responsabilità di affrontare, con le risorse di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate.
Il Comune di Priolo Gargallo ha attivato una sala operativa per l'accoglienza dell'equipe di crisi, che deve gestire le eventuali situazioni di emergenza e la conservazione dei dati utili alla Protezione Civile, dotata delle necessarie apparecchiature, strumentazioni, software, cartografie e materiale vario.
A livello di comunicazioni, oltre alle linee telefoniche, sono attualmente presenti diversi strumenti di radiocomunicazione.

SETTORE SOCIALE

Proteggere e dare sicurezze alle persone “dalla culla alla tomba”: è la funzione tradizionalmente assolta dai sistemi di *Welfare*. E’ un compito basilare che bisogna potenziare in termini di effettività e maggiore congruità tra obiettivi, risorse e strumenti. Proteggere e dare sicurezze significa individuare e prevenire quelli che sono i nuovi fattori di rischio e di debolezza.
I Servizi Sociali sono organizzati nel rispetto della dignità e della libertà della persona, del dovere di solidarietà sociale e garantisce il sostegno della famiglia e della persona nel proprio ambiente familiare e sociale.
Ogni intervento sociale è pensato come un percorso individuale, non standardizzato, è orientato al benessere della persona ed è concordato con la persona stessa e/o i suoi familiari, in modo da tenere pieno conto delle loro intenzioni e volontà.





SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3.787.679,00	3.273.724,30	2.894.339,64
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	220.150,00	37.485,47	15.726,97
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**4.007.829,00**	**3.311.209,77**	**2.910.066,61**

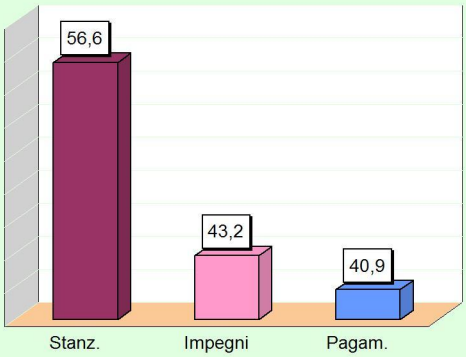
Gli interventi e i servizi sociali del Comune hanno la finalità di:

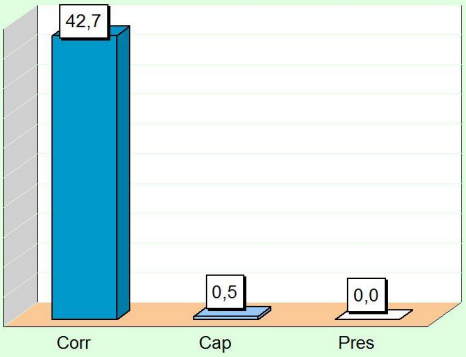
- prevenire e rimuovere le cause di emarginazione;
- favorire e sostenere l’inserimento sociale, formativo e lavorativo dei soggetti in difficoltà, dei disabili, degli emarginati;
- favorire l’autonomia e l’autosufficienza delle persone;
- promuovere le reti di solidarietà sociale del territorio.

Il Comune è tenuto a rispondere alle richieste di interventi sociali in base allo stato di bisogno dell’interessato e nei limiti delle risorse disponibili nel Bilancio di Previsione.
I servizi sociali sono rivolti a chi si trova in stato di bisogno, valutato in base alla presenza di almeno uno dei seguenti elementi: situazione economica familiare inferiore al minimo vitale; mancanza totale o parziale di autonomia, accertata con indagine sociale e/o sanitaria; rischio di emarginazione, accertato con indagine sociale e/o sanitaria; provvedimenti dell’autorità giudiziaria, che impongano o rendano necessari determinati interventi. Oltre allo stato di bisogno, occorre valutare la presenza dei requisiti previsti per ogni specifico intervento sociale.
Attraverso il Servizio Sociale, qualunque cittadino, che si trovi in una situazione di difficoltà, può richiedere un aiuto economico per far fronte ai propri bisogni fondamentali o a quelli dei suoi cari, che non riesce a soddisfare con le proprie risorse economiche. Le forme di intervento riguardano: assegno economico per il servizio civico; assegno economico continuativo; assegno economico straordinario; contributo ragazze madri.
In particolare, il servizio civico è un’attività di pubblico interesse che può essere svolta dai cittadini residenti da almeno due anni nel Comune di Priolo Gargallo, che siano privi di un’occupazione e versino in stato di bisogno. L’obiettivo principale di questo intervento è l’eliminazione di ogni forma di vero assistenzialismo, mirando al reinserimento sociale, mediante l’assegnazione di un’attività lavorativa: servizi di custodia, vigilanza, manutenzione di strutture pubbliche, ecc. svantaggiati, persone soggette a rischio di emarginazione sociale, immigrati extracomunitari.

SVILUPPO ECONOMICO

Fanno parte di quest'area le politiche di sostegno e di sviluppo che il Comune di Priolo Gargallo promuove in favore dell'imprenditorialità e del commercio, le regole e le iniziative promozionali a favore di questi settori, le politiche di sostegno e di riqualificazione per i cittadini con difficoltà lavorative.
Sono aggregate all'interno di questa macro area tutte le attività direttamente rivolte allo sviluppo economico del territorio: interventi rivolti all'agricoltura, caccia e pesca, industria e artigianato, turismo, commercio, progetti finanziati da interventi dell'U.E.
Il tema della valorizzazione del territorio e dello sviluppo economico del Comune passa attraverso idee ed azioni che coinvolgono tutti gli attori:
- da una parte, le aziende private, che con le loro capacità e risorse possono dare valore concreto al "fare";
- dall'altra parte, l'Amministrazione Comunale, che può individuare punti di eccellenza sui quali operare.
Per sostenere e promuovere attività e aziende il Comune ha avviato diversi interventi sul territorio comunale.



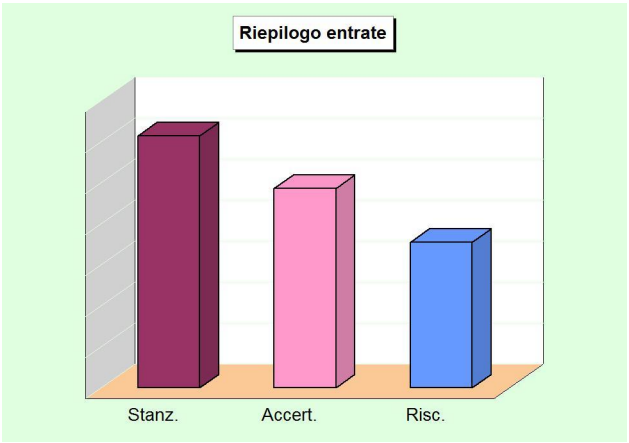


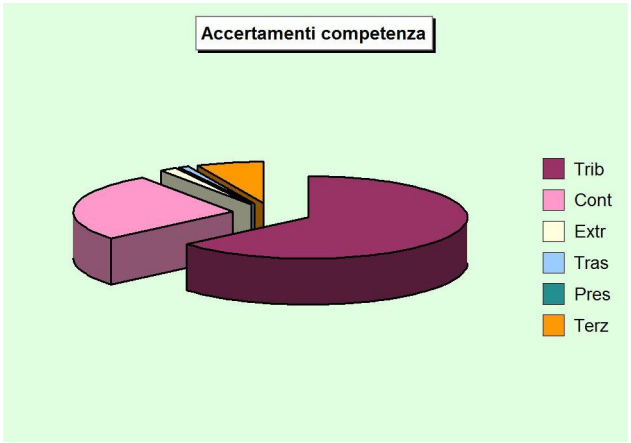
SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	46.020,00	42.736,79	40.856,21
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	10.552,00	483,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**56.572,00**	**43.219,79**	**40.856,21**

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2012

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.





Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	17.430.332,00	15.535.007,02	89,13 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.751.064,00	6.464.995,95	95,76 %
Tit.3 - Extratributarie	856.512,00	431.264,26	50,35 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.402.634,00	246.947,06	10,28 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	517.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.761.531,00	1.661.699,64	60,17 %
Totale	**30.719.073,00**	**24.339.913,93**	**79,23 %**

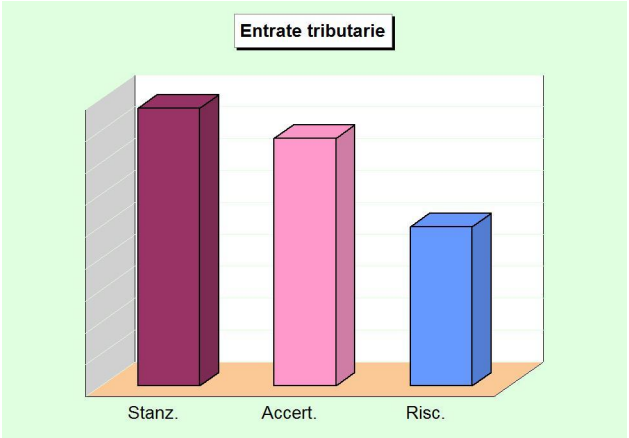
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	15.535.007,02	9.995.531,46	64,34 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.464.995,95	5.481.457,92	84,79 %
Tit.3 - Extratributarie	431.264,26	380.967,00	88,34 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	246.947,06	246.947,06	100,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.661.699,64	1.661.699,64	100,00 %
Totale	**24.339.913,93**	**17.766.603,08**	**72,99 %**

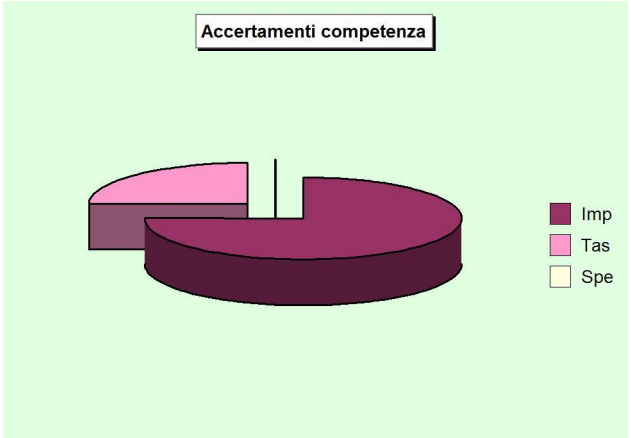
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Sono entrate tributarie quelle che il Comune incassa attraverso il prelievo fiscale, sotto forma di imposte e tasse Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte,* l' imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica . Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.
L'accertamento è la prima fase dell'entrata mediante la quale, viene verificata la ragione del credito e del titolo giuridico,
individuato il debitore e la somma da incassare. La riscossione delle somme connesse ai servizi forniti dal Comune, avvengono mediante emissione di ordini di incasso al Tesoriere, denominati “reversali”.
La velocità con cui i crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l’accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	13.555.641,00	11.667.704,58	86,07 %
Categoria 2 - Tasse	3.869.270,00	3.861.749,36	99,81 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.421,00	5.553,08	102,44 %
Totale	**17.430.332,00**	**15.535.007,02**	**89,13 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	11.667.704,58	9.878.526,02	84,67 %
Categoria 2 - Tasse	3.861.749,36	111.460,52	2,89 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.553,08	5.544,92	99,85 %
Totale	**15.535.007,02**	**9.995.531,46**	**64,34 %**





CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

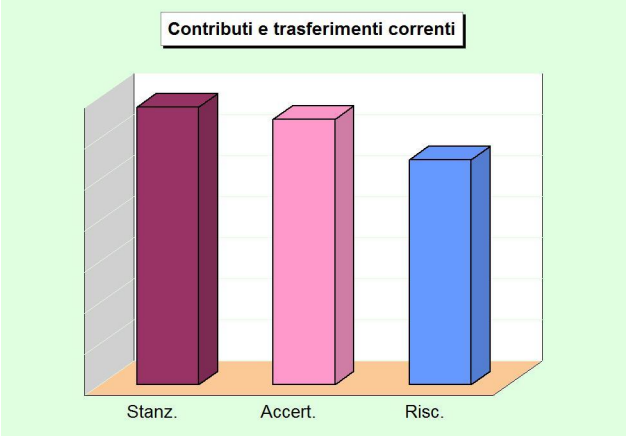
I trasferimenti sono tutte le risorse che il Comune riceve dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia ed altri Enti.

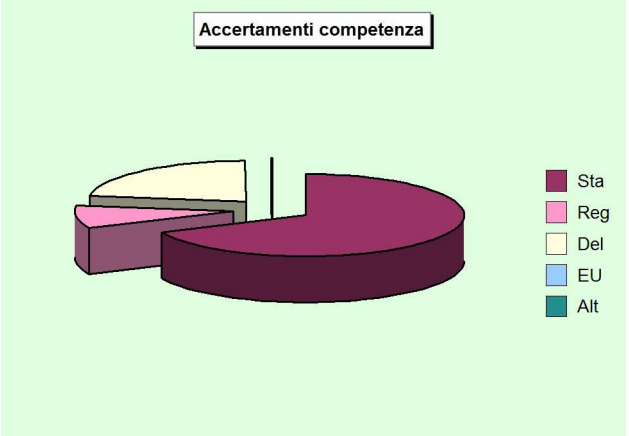
La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie.

i trasferimenti da Stato sono oggetto di erosione progressiva a causa delle strette di finanza pubblica, e le entrate tributarie e extratributarie sono di difficile aumento per l'impossibilità di incrementare in misura consistente sia le tariffe pubbliche sia la pressione fiscale.

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.383.727,00	4.410.921,31	100,62 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.026.205,00	582.702,87	56,78 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.302.632,00	1.461.371,77	112,19 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	38.500,00	10.000,00	25,97 %
Totale	**6.751.064,00**	**6.464.995,95**	**95,76 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.410.921,31	4.410.921,31	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	582.702,87	582.702,87	100,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.461.371,77	487.833,74	33,38 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	10.000,00	0,00	0,00 %
Totale	**6.464.995,95**	**5.481.457,92**	**84,79 %**



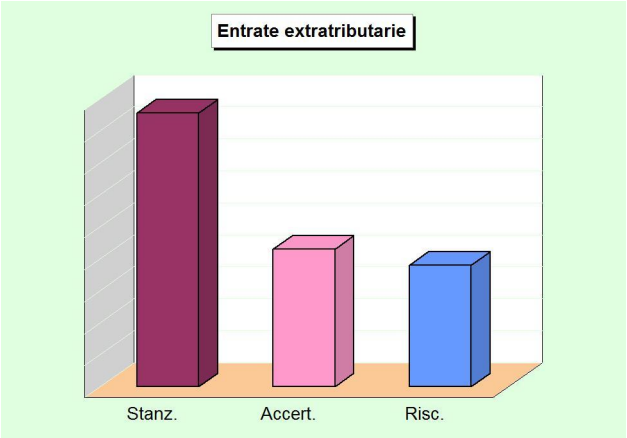


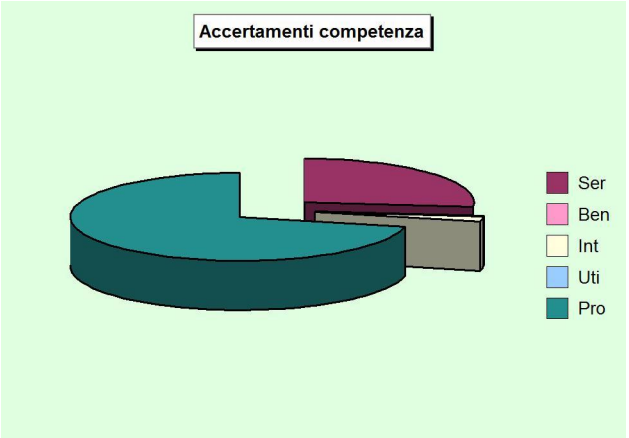
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	276.846,00	114.750,87	41,45 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	10.500,00	307,96	2,93 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	13.100,00	8.111,82	61,92 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	556.066,00	308.093,61	55,41 %
Totale	**856.512,00**	**431.264,26**	**50,35 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	114.750,87	98.857,53	86,15 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	307,96	307,96	100,00 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	8.111,82	3.926,18	48,40 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	308.093,61	277.875,33	90,19 %
Totale	**431.264,26**	**380.967,00**	**88,34 %**



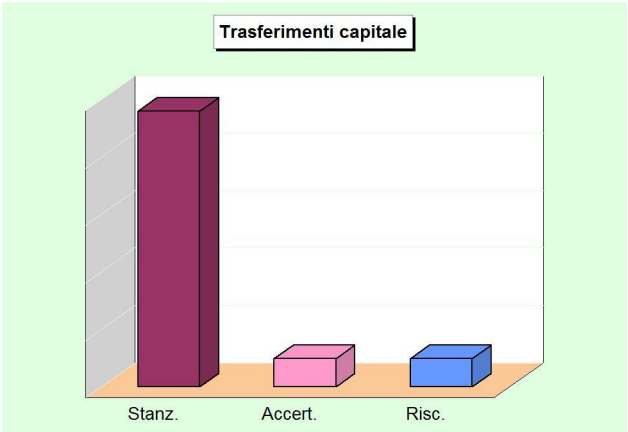


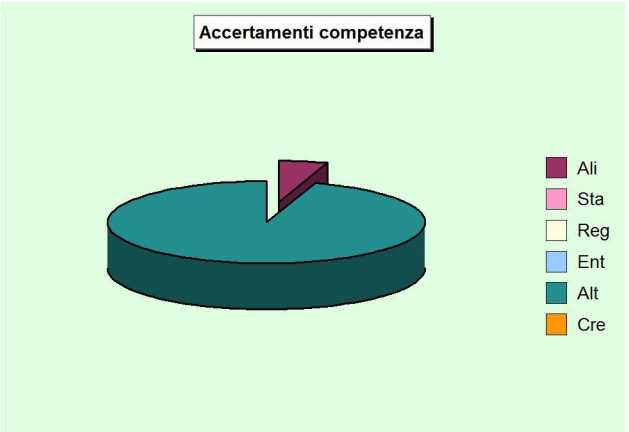
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	135.244,00	12.241,50	9,05 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.960.390,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	307.000,00	234.705,56	76,45 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**2.402.634,00**	**246.947,06**	**10,28 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	12.241,50	12.241,50	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	234.705,56	234.705,56	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**246.947,06**	**246.947,06**	**100,00 %**



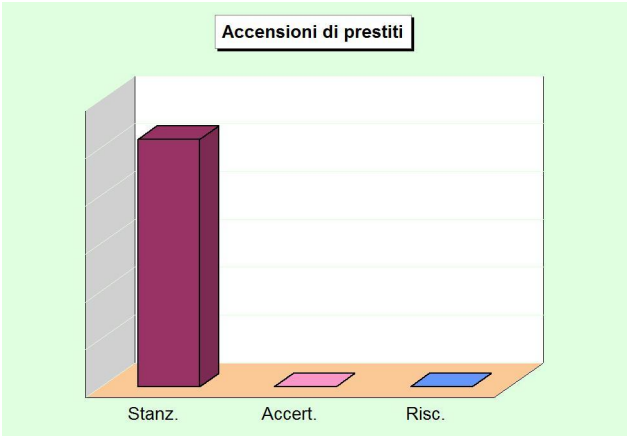


ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale.
Per il Comune di Priolo Gargallo le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente sono state sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti, per cui non si è fatto *ricorso al credito esterno*,

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	517.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**517.000,00**	**0,00**	**0,00 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**



PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
   e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	13.555.641,00	11.667.704,58	-1.887.936,42	86,07 %
Cat.2 - Tasse	3.869.270,00	3.861.749,36	-7.520,64	99,81 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	5.421,00	5.553,08	132,08	102,44 %
Totale	**17.430.332,00**	**15.535.007,02**	**-1.895.324,98**	**89,13 %**

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	PRIOLOINHOUSE S.R.L.	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100,00 %
2	SOCIETA' MISTA GESTIONE IGIENE AMBIENTALE S.P.A.	10.200	5,17	52.734,00	103.400,00	51,00 %
	Totale			**67.734,00**		

SEZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE

CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti generali (..):
    a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i princìpi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):
   b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	25.478.357,28	-	25.478.357,28
Riscossioni	(+)	10.749.550,43	17.766.603,08	28.516.153,51
Pagamenti	(-)	6.220.798,37	18.555.687,29	24.776.485,66
Fondo cassa finale (31-12-2012)		30.007.109,34	-789.084,21	**29.218.025,13**
Residui attivi	(+)	9.951.809,92	6.573.310,85	16.525.120,77
Residui passivi	(-)	31.056.915,86	4.785.635,82	35.842.551,68
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		8.902.003,40	998.590,82	**9.900.594,22**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**8.902.003,40**	**998.590,82**	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione (..) della gestione di competenza (..) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    c) Scompone il risultato della gestione di competenza (..), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	21.096.750,00	21.096.750,00	0,00
Investimenti	6.343.792,00	6.343.792,00	0,00
Movimento fondi	517.000,00	517.000,00	0,00
Servizi conto terzi	2.761.531,00	2.761.531,00	0,00
Equilibrio generale competenza	**30.719.073,00**	**30.719.073,00**	**0,00**

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	18.740.214,88	18.740.214,88	0,00
Investimenti	3.937.999,41	2.939.408,59	998.590,82
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.661.699,64	1.661.699,64	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	**24.339.913,93**	**23.341.323,11**	**998.590,82**

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	(+)	13.626.916,28	17.766.603,08	
Pagamenti (competenza)	(-)	18.470.563,05	18.555.687,29	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-4.843.646,77	-789.084,21	**4.054.562,56**
Residui attivi (competenza)	(+)	11.969.378,95	6.573.310,85	
Residui passivi (competenza)	(-)	6.770.186,00	4.785.635,82	
Risultato contabile (solo competenza)		355.546,18	998.590,82	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Risultato competenza		**355.546,18**	**998.590,82**	**643.044,64**

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
    a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
    b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsione definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	17.430.332,00	15.535.007,02	-1.895.324,98	89,13 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.751.064,00	6.464.995,95	-286.068,05	95,76 %
Tit.3 - Extratributarie	856.512,00	431.264,26	-425.247,74	50,35 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.402.634,00	246.947,06	-2.155.686,94	10,28 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	517.000,00	0,00	-517.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36	60,17 %
Totale	**30.719.073,00**	**24.339.913,93**	**-6.379.159,07**	**79,23 %**

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	20.431.794,00	18.075.278,47	-2.356.515,53	88,47 %
Tit.2 - In conto capitale	6.343.792,00	2.939.408,59	-3.404.383,41	46,34 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.181.956,00	664.936,41	-517.019,59	56,26 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.761.531,00	1.661.699,64	-1.099.831,36	60,17 %
Totale	**30.719.073,00**	**23.341.323,11**	**-7.377.749,89**	**75,98 %**

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).
Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	13.445.686,66	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	14.806.755,22	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	863.169,62	
	Somma	29.115.611,50	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		7.278.902,88	**7.278.902,88**
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	**0,00**
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	25.478.357,28	
Riscossioni	(+)	28.516.153,51	
Pagamenti	(-)	24.776.485,66	
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		29.218.025,13	**29.218.025,13**

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di *competenza* (..);
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di *competenza* (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.
Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	15.535.007,02	9.995.531,46	-5.539.475,56	64,34 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.464.995,95	5.481.457,92	-983.538,03	84,79 %
Tit.3 - Extratributarie	431.264,26	380.967,00	-50.297,26	88,34 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	246.947,06	246.947,06	0,00	100,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.661.699,64	1.661.699,64	0,00	100,00 %
Totale	**24.339.913,93**	**17.766.603,08**	**-6.573.310,85**	**72,99 %**

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	18.075.278,47	16.197.287,64	-1.877.990,83	89,61 %
Tit.2 - In conto capitale	2.939.408,59	48.168,68	-2.891.239,91	1,64 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	664.936,41	664.936,41	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.661.699,64	1.645.294,56	-16.405,08	99,01 %
Totale	**23.341.323,11**	**18.555.687,29**	**-4.785.635,82**	**79,50 %**

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (..).

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) *residui*;
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) *residui* (..).

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (..) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	**Riscossi**	
Tit.1 - Tributarie	15.559.979,78	9.980.516,53	64,14 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	620.068,21	434.724,62	70,11 %
Tit.3 - Extratributarie	2.470.936,89	134.972,19	5,46 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.648.576,69	63.000,00	3,82 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	3.066.132,19	129.384,15	4,22 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	8.264,86	6.952,94	84,13 %
Totale	**23.373.958,62**	**10.749.550,43**	**45,99 %**

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	**Pagati**	
Tit.1 - Correnti	5.636.123,49	3.230.233,33	57,31 %
Tit.2 - In conto capitale	34.608.928,48	2.945.892,63	8,51 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	168.038,22	44.672,41	26,58 %
Totale	**40.413.090,19**	**6.220.798,37**	**15,39 %**

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (..) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (..) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (..).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.
I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	1.995.039,19	0,00	1.995.039,19
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	696.882,95	0,00	696.882,95
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	226.724,31	0,00	226.724,31
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		**2.918.646,45**	**0,00**	**2.918.646,45**

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
    - Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
    - È probabile un uscita finanziaria;
    - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;

    devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
    Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:
    - Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
    - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
    - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,

    deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.
Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	242.519,97	0,00	242.519,97
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	423.242,47	0,00	423.242,47
Totale		**665.762,44**	**0,00**	**665.762,44**

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (..).
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (..), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
    d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (..) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo Parziale	Importo Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		9.900.594,22
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		39.585,12	
Fondi vincolati per Investimenti		759.635,50	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	799.220,62	799.220,62
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			**9.101.373,60**
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			**-**
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		2.918.646,45	
Totale cautele	(-)	2.918.646,45	2.918.646,45
Quota di avanzo disponibile	(=)		**6.182.727,15**

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (..).

105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (..).

170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	33.124,90	Patrimonio netto	70.949.385,38
Immobilizzazioni materiali	33.488.408,40		
Immobilizzazioni finanziarie	73.764,03		
Rimanenze	0,00		
Crediti	28.722.079,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.865.767,59
Disponibilità liquide	29.218.025,13	Debiti	18.631.587,68
Ratei e risconti attivi	54.312,06	Ratei e risconti passivi	142.973,01
Attivo	**91.589.713,66**	**Passivo**	**91.589.713,66**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	54.188,20	33.124,90	-21.063,30
Immobilizzazioni materiali	31.713.183,62	33.488.408,40	1.775.224,78
Immobilizzazioni finanziarie	73.764,03	73.764,03	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	35.286.244,46	28.722.079,14	-6.564.165,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	25.478.357,28	29.218.025,13	3.739.667,85
Ratei e risconti attivi	53.398,38	54.312,06	913,68
Attivo	**92.659.135,97**	**91.589.713,66**	
Patrimonio netto	69.853.205,88	70.949.385,38	1.096.179,50
Conferimenti	2.137.339,05	1.865.767,59	-271.571,46
Debiti	20.249.987,53	18.631.587,68	-1.618.399,85
Ratei e risconti passivi	418.603,51	142.973,01	-275.630,50
Passivo	**92.659.135,97**	**91.589.713,66**	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (..).

71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (..), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	22.696.264,05	18.105.773,16	4.590.490,89
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		**22.696.264,05**	**18.105.773,16**	**4.590.490,89**
Gestione finanziaria	(+)	8.111,82	519.971,93	-511.860,11
Gestione straordinaria	(+)	3.135.375,96	6.117.827,24	-2.982.451,28
Risultato economico dell'esercizio		**25.839.751,83**	**24.743.572,33**	**1.096.179,50**

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	3.293.576,62	4.590.490,89	1.296.914,27
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		**3.293.576,62**	**4.590.490,89**	
Gestione finanziaria	(+)	-523.701,50	-511.860,11	11.841,39
Gestione straordinaria	(+)	-524.007,36	-2.982.451,28	-2.458.443,92
Risultato economico dell'esercizio		**2.245.867,76**	**1.096.179,50**	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	16.227.600,00	17.430.332,00	1.202.732,00	7,41 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	7.672.510,00	6.751.064,00	-921.446,00	-12,01 %
Tit.3 - Extratributarie	789.587,00	856.512,00	66.925,00	8,48 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.402.634,00	2.402.634,00	0,00	0,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	517.000,00	517.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.761.531,00	2.761.531,00	0,00	0,00 %
Totale	**30.370.862,00**	**30.719.073,00**	**348.211,00**	**1,15 %**

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	20.380.947,00	20.431.794,00	50.847,00	0,25 %
Tit.2 - In conto capitale	6.334.059,00	6.343.792,00	9.733,00	0,15 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	894.325,00	1.181.956,00	287.631,00	32,16 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.761.531,00	2.761.531,00	0,00	0,00 %
Totale	**30.370.862,00**	**30.719.073,00**	**348.211,00**	**1,15 %**

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	VARIAZIONE AL BILANCIO ANNO 2012. ESTINZIONZIONE ANTICIPATA MUTUI.	C.C.	115	05-11-2012
2	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA EQUILIBRI ANNO 2012.	C.C.	122	29-11-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
    a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	10.848.302,00	8.807.467,94	81,19 %
Giustizia	0,00	0,00	-
Polizia locale	823.001,00	777.705,26	94,50 %
Istruzione pubblica	1.536.115,00	1.159.878,84	75,51 %
Cultura e beni culturali	384.122,00	289.773,85	75,44 %
Sport e ricreazione	498.010,00	483.505,17	97,09 %
Turismo	1.057.920,00	181.906,78	17,19 %
Viabilità e trasporti	1.744.418,00	1.516.463,95	86,93 %
Territorio e ambiente	6.484.253,00	5.108.492,12	78,78 %
Settore sociale	4.007.829,00	3.311.209,77	82,62 %
Sviluppo economico	56.572,00	43.219,79	76,40 %
Servizi produttivi	0,00	0,00	-
Programmi effettivi di spesa	**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	**79,01 %**
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	**27.440.542,00**	**21.679.623,47**	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
      3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
		Importo	Peso %
1	RICONFIGURAZIONE VIALE ANNUNZIATA	1.300.000,00	61,29 %
2	SISTEMAZIONE AREA PRESSO LA BASILICA DI SAN FOCA	358.000,00	16,88 %
3	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA DI INTERESSE COMUNE	250.000,00	11,79 %
4	MANUTENZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA A. MANZONI	107.000,00	5,04 %
5	MANUTENZIONE LOCALI ALLOGGIO CUSTODE CENTRO POLIV.	106.000,00	5,00 %
	Totale	**2.121.000,00**	**100,00 %**

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	RICONFIGURAZIONE VIALE ANNUNZIATA	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
2	SISTEMAZIONE AREA PRESSO LA BASILICA DI SAN FOCA	0,00	358.000,00	0,00	0,00	0,00
3	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA DI INTERESSE COMUNE	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
4	MANUTENZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA A. MANZONI	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00
5	MANUTENZIONE LOCALI ALLOGGIO CUSTODE CENTRO POLIV.	0,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale finanziamenti	**0,00**	**2.121.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012	Importo (Capitale)
Totale	**0,00**

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)		Importo Parziale	Importo Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie		13.445.686,66	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		14.806.755,22	
Tit.3 - Extratributarie		863.169,62	
Somma		29.115.611,50	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	2.329.248,92	**2.329.248,92**
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)		519.971,93	
Interessi su nuovi mutui (2012)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
Interessi passivi		519.971,93	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)		0,00	
Contributi C/interesse		0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	519.971,93	**519.971,93**
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2012)			
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi			**1.809.276,99**
RIspetto del limite 2012			**Rispettato**

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

	Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	MENSA SCOLASTICA	-	222.000,00	-222.000,00	-
2	CENTRO DIURNO ANZIANI	-	7.156,00	-7.156,00	-
3	CLASSI PRIMAVERA	-	76.000,00	-76.000,00	-
4	SOGGIORNI CLIMATICI	560,00	59.300,00	-58.740,00	0,94 %
5	IMPIANTI SPORTIVI	-	149.761,58	-149.761,58	-
6	STABILIMENTI BALNEARI	-	311.147,78	-311.147,78	-
7	TRASPORTO SCOLASTICO URBANO	-	69.317,25	-69.317,25	-
8	TELESOCCORSO	-	45.286,17	-45.286,17	-
9	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	-	444.409,02	-444.409,02	-
10	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	-	135.920,55	-135.920,55	-
	Totale	**560,00**	**1.520.298,35**	**-1.519.738,35**	**0,04 %**

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2012	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 SERVIZIO DI GESTIONE SMALTIMENTO R.S.U.	3.404.197,11	3.529.778,17	-125.581,06	96,44 %
Totale	**3.404.197,11**	**3.529.778,17**	**-125.581,06**	**96,44 %**

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Denominazione e contenuto	Valore		Denominazione e contenuto	Valore
1	**Autonomia finanziaria (%)** Entrate proprie (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	71,17	10	**Velocità riscossione entrate proprie (%)** Entrate proprie (risc. comp.) Entrate proprie (acc. comp.)	64,99
2	**Autonomia impositiva (%)** Tributi (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	69,25	11	**Rigidità spesa corrente (%)** Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	25,00
3	**Pressione finanziaria** Tributi + Trasferimenti (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	1.302,62	12	**Velocità gestione spese correnti (%)** Spese correnti (pag. comp.) Spese correnti (imp. comp.)	89,61
4	**Pressione tributaria pro-capite** Tributi (acc.comp.) Popolazione (abitanti)	1.267,44	13	**Redditività del patrimonio (%)** Entrate patrimoniali (valore) Valore beni patrimoniali disponibili	0,03
5	**Trasferimento erariale pro-capite** Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	359,87	14	**Patrimonio indisponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali indisponibili Popolazione (abitanti)	637,42
6	**Intervento regionale pro-capite** Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	166,77	15	**Patrimonio disponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali disponibili Popolazione (abitanti)	73,63
7	**Incidenza residui attivi (%)** Residui attivi complessivi (C+R) Entrate (acc.comp.)	67,89	16	**Patrimonio demaniale pro-capite** Valore beni demaniali Popolazione (abitanti)	606,06
8	**Incidenza residui passivi (%)** Residui passivi complessivi (C+R) Uscite (imp. comp.)	153,55	17	**Rapporto dipendenti su popolazione** Dipendenti Popolazione (abitanti)	1,0690
9	**Indebitamento locale pro-capite** Residui debiti mutui (quota capitale) Popolazione (abitanti)	830,12			

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	√		√		Positivo
2	Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)		√	√		Discordante
3	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	√		√		Positivo
4	Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	√		√		Positivo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	√		√		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti (f)	√		√		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	√		√		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	√		√		Positivo
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	√		√		Positivo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	√		√		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
    A. *Proventi della gestione*;
    B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.
Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.
Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.
Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.
Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	14.854.197,83	15.535.007,02	680.809,19
Proventi da trasferimenti	6.904.482,04	6.657.168,99	-247.313,05
Proventi da servizi pubblici	106.136,10	99.343,08	-6.793,02
Proventi da gestione patrimoniale	329,72	307,96	-21,76
Proventi diversi	618.109,13	404.437,00	-213.672,13
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	**22.483.254,82**	**22.696.264,05**	
Personale	4.540.841,88	4.424.798,25	-116.043,63
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	186.765,45	157.639,96	-29.125,49
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	9.769.212,32	8.969.713,70	-799.498,62
Utilizzo beni di terzi	756.504,97	716.287,28	-40.217,69
Trasferimenti	2.290.395,30	2.211.971,59	-78.423,71
Imposte e tasse	410.237,61	387.796,27	-22.441,34
Quote di ammortamento d'esercizio	1.235.720,67	1.237.566,11	1.845,44
Costi	**19.189.678,20**	**18.105.773,16**	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
    D. *Proventi e oneri finanziari* (..).

93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).

94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:
Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.
Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	13.050,97	8.111,82	-4.939,15
Proventi	**13.050,97**	**8.111,82**	
Interessi passivi su mutui e prestiti	536.752,47	519.971,93	-16.780,54
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	**536.752,47**	**519.971,93**	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
    E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio.I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	888.702,85	3.135.375,96	2.246.673,11
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Proventi	**888.702,85**	**3.135.375,96**	
Insussistenze dell'attivo	1.278.855,58	2.672.598,27	1.393.742,69
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	2.918.646,45	2.918.646,45
Oneri straordinari	133.854,63	526.582,52	392.727,89
Costi	**1.412.710,21**	**6.117.827,24**	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

Nella presente relazione, l'analisi realizzata non si è limitata al solo dato finanziario, ma è stata estesa anche a quello patrimoniale ed economico, permettendo una lettura più ampia ed integrale dei fenomeni, che si sono verificati nell'esercizio finanziario 2012. Inoltre, ha consentito la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Volendo riassumere, i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno 2012 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di €. 9.900.594,22, confermando il permanere degli equilibri di bilancio , il rispetto dei principi contabili e la puntuale realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2012, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento;
- per quanto riguarda il servizio smaltimento rifiuti, si è raggiunto pienamente l'obiettivo previsto dall'art. 61 del D.Lgs. 507/93, che dispone che il gettito complessivo della T.A.R.S.U. non possa essere superiore al costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, né possa essere inferiore al 50% del medesimo, considerato che nel 2012 la percentuale di copertura del servizio è stato del 96,44%.